

Domanda	Risposta
DOTT. EUGENIO CARLINI	
1 ma questo controllo, monitoraggio come avviene quando le amministrazioni sono guidate da interessi speculativi e di sfruttamento economico - turistico dell'area che ricade nella Rete Natura 2000?	rete natura 2000 è prevista da una Direttiva quindi nel caso di gravi irregolarità può intervenire direttamente la Commissione europea. Numerose procedure di infrazione sono state attivate da privati cittadini o associazioni che hanno comunicato alla commissione UE (basta una mail) il problema
2 Domanda per Eugenio Carlini, che ringrazio: nell'ambito di una qualsiasi intervento/progetto il Proponente/esecutore deve "sempre" attivare una istruttoria di VINCA e raccogliere il parere (su richiesta non applicabilità. Da quello che ci dice le Aree Natura 2000 sono tante (ZSC/ZPS) e tempo di possano avere anche incidenze indirette a forte distanza ... e in tema di legislazione unionale le autodichiarazioni sui temi ambientali di chi opera e attua i progetti non sono accettabili dagli enti di controllo.	Come dicevo durante la presentazione non ci sono distanze predefinite ma sicuramente se nel comune dove si attua il progetto è presente un sito natura 2000 è sicuramente necessario scrivere all'ente gestore se risulta necessario almeno attivare lo screening.
3 Come è possibile che il nuovo aeroporto nel comune di Firenze se verrà realizzato farà sparire un SIC (Oasi di Val di Rose nel Comune di Sesto Fiorentino)?	Non conosco il caso, sicuramente è stata svolta la procedura di VINCA e pertanto è necessario leggere il decreto di valutazione per comprendere quali misure di mitigazione sono state previste e se sono state individuate anche delle misure di compensazione
4 in realtà su molti interventi viene fatta solo all'interno del sito, avendo tolto il concetto di buffer spesso non ci si pone il problema di farla all'esterno dello stesso, chi controlla che le procedure siano corrette? e se il gestore del sito ha interessi diretti sulla realizzazione delle opere (ad esempio il gestore è il Comune)?	le regioni hanno la responsabilità della corretta applicazione delle procedure. Non è possibile che chi propone un piano/progetto sia anche il valutatore
5 La Vinca è obbligatoria per ogni VAS?	No, solo se sono presenti Siti Natura 2000 nell'area di interesse del processo di VAS
6 sarebbe interessante sapere quante procedure sono state attivate negli anni nel merito di procedure di compensazione e quante hanno avuto parere di fatto positivo dell'Unione Europea e dove sono pubblicati gli atti	da quando il Ministero ha attivato il sito specifico si possono trovare queste informazioni
7 Buongiorno, nel caso di interventi sottoposti a VIA e VINCA di competenza statale, l'autorità competente per la VINCA è individuato nel MASE essendo la procedura di VINCA ricompresa, per norma, nella VIA. In tale quadro, il parere regionale in materia di VINCA (che definirei endoprocedimentale) che ruolo ha, ossia è obbligatorio ma non vincolante oppure non è nemmeno obbligatorio?	nel caso di VINCA all'interno di una VIA la regione (e/o l'ente gestore) emette il parere di VINCA che viene poi inserito nel decreto di VIA
8 Domanda correttiva per Eugenio Carlini, che ringrazio: Manca a livello normativo regionale una fase regionale Livello 0 precedente allo Screening VINCA di Livello I. Non possono essere accettate autodichiarazioni che arrivano	le autodichiarazioni non sono previste. E' invece prevista la prevalutazioni di alcune attività che semplificano notevolmente la procedura
9 Sul tema, già oggetto della domanda di Daniela Perfetti, mi sembra opportuno chiarire che la VINCA di primo livello o appropriata è comunque valutata dal soggetto che la norma regionale individua e i cui esiti sono ripresi nell'istruttoria del CCT VIA presso il MASE	concordo
10 Come coniugare interventi di energie rinnovabili (agrivoltaici) con la tutela degli habitat e la biodiversità?	i processi di valutazione servono anche per valutare costi/benefici anche di questi interventi

11 come si può far comprendere la gravità di tutto questo a chi continua a negare l'evidenza	<p>Parlare con chi nega il cambiamento climatico può essere frustrante, quasi come cercare di spiegare il colore castano a chi tiene gli occhi chiusi. Spesso, però, il negazionismo non è mancanza di intelligenza, ma un meccanismo di difesa psicologica o una reazione a una comunicazione troppo catastrofista che spinge le persone a "disconnettersi". In questi casi è utile, invece di parlare dello scioglimento dei ghiacci in Antartide, parlare ad esempio della siccità che ha colpito l'agricoltore locale, del costo del cibo che aumenta o dei fiumi vicino a casa che sono in secca. L'evidenza che si può toccare con mano è più difficile da negare. In altri casi si tratta di vera e propria negazione del tema dovuta a volontà economiche legate a lobbies che difendono lo status quo.</p>
12 Le strategie di adattamento comprendono la migrazione verso territori geograficamente più favorevoli o sono legate al mantenere le popolazioni nei propri territori di origine?	<p>Le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e ambientali attualmente sviluppate in Italia sono indirizzate in particolare al primo punto segnalato nella domanda (adattamento in loco). È evidente che la scelta tra restare e migrare dipende spesso dalla gravità della minaccia, dalle risorse economiche disponibili e dalle politiche locali. Più in generale, a livello globale, le strategie si dividono in "Restare e adattarsi" o "Partire"</p> <p>Adattamento "In Loco" (Restare) Questa strategia mira a rafforzare la resilienza delle comunità nei loro territori d'origine. L'obiettivo è modificare l'ambiente o le attività umane per convivere con i nuovi rischi.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Opere infrastrutturali: Costruzione di dighe, barriere contro le inondazioni o sistemi di drenaggio urbano. •Innovazione agricola: Utilizzo di sementi resistenti alla siccità o alla salinità e miglioramento delle tecniche di irrigazione. •Soluzioni basate sulla natura: Reforestazione di mangrovie per proteggere le coste o creazione di aree verdi per ridurre le "isole di calore" nelle città. <p>Migrazione come Adattamento (Partire) Quando i limiti dell'adattamento locale vengono superati (ad esempio, a causa dell'innalzamento del livello del mare che sommerge intere isole), la migrazione diventa una strategia di sopravvivenza necessaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Migrazione circolare: Spostamenti temporanei per diversificare il reddito (ad esempio, lavorare in città durante i periodi di siccità estrema nelle campagne). •Rilocalizzazione pianificata: Lo spostamento organizzato dallo Stato di intere comunità verso zone più sicure e fertili. •Migrazione preventiva: Individui o famiglie che scelgono di trasferirsi prima che si verifichi un disastro irreparabile, cercando territori con climi più stabili o migliori opportunità economiche. <p>Il concetto di "Popolazioni Intrappolate" È importante sottolineare un paradosso: la migrazione richiede risorse. Le popolazioni più vulnerabili spesso sono quelle "intrappolate" (trapped populations): vorrebbero migrare perché il loro territorio non è più vivibile, ma non hanno i mezzi economici o legali per farlo, rimanendo così esposte a rischi altissimi senza poter attuare né l'adattamento in loco né la migrazione.</p>
13 Considerato che non si può più tornare indietro il cambiamento climatico può portare qualche beneficio?	<p>Provo a rispondere: sebbene il bilancio globale del cambiamento climatico sia nettamente negativo (in termini di perdita di biodiversità, costi umani e stabilità geopolitica), esistono effettivamente alcuni benefici localizzati e settoriali. Tuttavia, gli scienziati avvertono che questi vantaggi sono spesso temporanei e accompagnati da effetti collaterali che rischiano di annullarli.</p> <p>Esempi di cambiamenti potenzialmente favorevoli:</p> <p>a) Agricoltura in alte latitudini Il riscaldamento globale sta spostando le zone climatiche verso i poli. Questo sta rendendo coltivabili terre precedentemente troppo fredde. Nuove terre arabili: Regioni come la Siberia, il Canada settentrionale e la Scandinavia stanno vedendo allungarsi la stagione della crescita delle piante. Effetto fertilizzante: Un aumento di anidride carbonica nell'atmosfera può, entro certi limiti, stimolare la fotosintesi in alcune colture (come grano e soia), aumentandone la resa. Il risvolto della medaglia: Queste stesse aree soffrono per lo scongelamento del permafrost, che distrugge le infrastrutture, e l'aumento di parassiti che prima non sopravvivevano al gelo.</p> <p>b) Nuove rotte commerciali e risorse Lo scioglimento dei ghiacci artici sta aprendo scenari economici prima impensabili. Passaggio a Nord-Ovest: La riduzione dei ghiacci polari permette alle navi di accorciare drasticamente i tempi di navigazione tra Asia ed Europa, riducendo costi e consumo di carburante rispetto alla rotta del Canale di Suez. Accesso a materie prime: Il ritiro dei ghiacci rende più accessibili giacimenti di gas naturale, petrolio e terre rare situati nei fondali artici.</p> <p>c) Riduzione della mortalità legata al freddo Nelle regioni temperate e fredde, l'aumento delle temperature invernali può portare a una diminuzione dei decessi legati all'ipotermia e alle complicazioni cardiocircolatorie tipiche del grande freddo. Tuttavia, molti studi indicano che l'aumento delle morti causate dalle ondate di calore estive supererà rapidamente il numero di vite salvate dai "moti invernali più miti".</p> <p>d) Efficienza energetica invernale Nei paesi del Nord, la domanda di energia per il riscaldamento domestico sta diminuendo significativamente. Questo porta a un risparmio economico per le famiglie e a una minore pressione sulla rete elettrica durante l'inverno. Di contro, però, esplose la domanda di energia per il condizionamento estivo (climatizzatori) in quasi tutto il mondo.</p>